

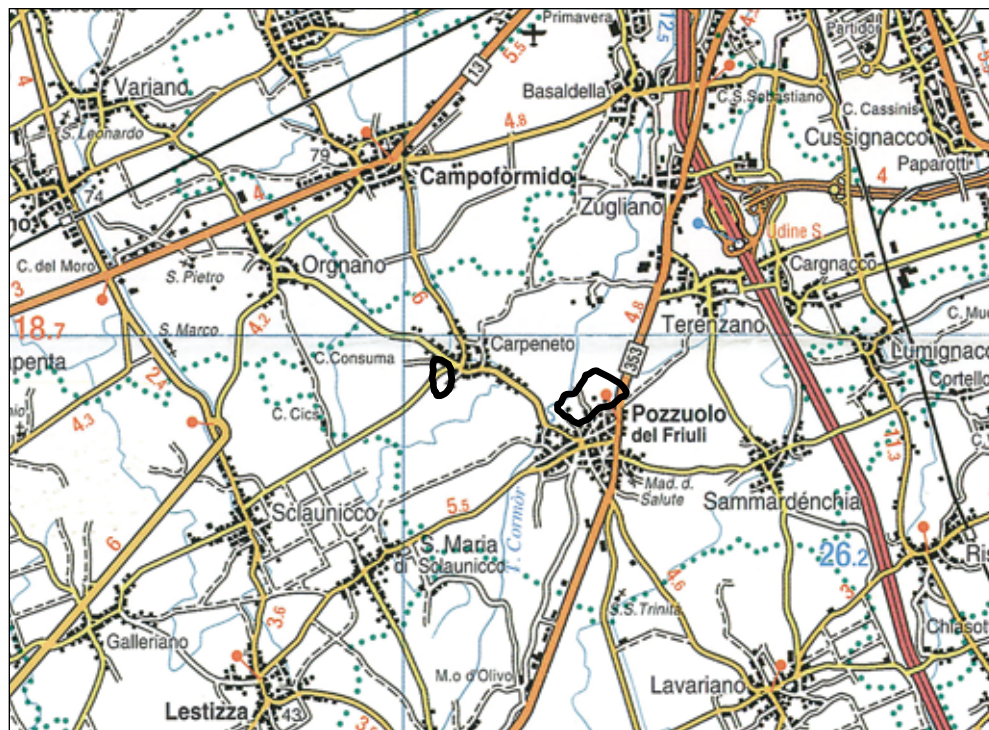


Terrazzo di Pozzuolo del Friuli

- **Pozzuolo del Friuli**, Pozzuolo del Friuli, Udine.

Quando nelle fasce di pianura ci si imbatte in rilievi isolati, seppur modesti e non di origine antropica, significa quasi sempre avere trovato dei depositi o accumuli di varia natura. A volte può trattarsi di cordoni morenici frontali; in altri casi potrebbero essere antichi argini naturali prodotti da corsi d'acqua che il divagare ha portato ormai lontano dalla zona dell'originario accumulo. È invece molto raro che i rilievi di pianura siano stati generati non per deposizione ma, al contrario, per sollevamento tettonico del territorio. Sollevamento quindi che risulta l'effetto di una faglia attiva. Nell'Alta Pianura Friulana sono evidenti e numerosi i rilievi prodotti da questa causa. L'alto di Pozzuolo (+12 m sulla pianura circostante) per la sua accessibilità ben rappresenta il gruppo di forme più meridionali.

- **Grado d'interesse:** regionale.
- **Interesse scientifico:** geomorfologia, geologia strutturale.
- **Accessibilità:** è facilmente accessibile sia a piedi che in automobile in quanto attraversato dalla Strada Statale 353 e dalla rete viaria comunale.



DESCRIZIONE

A cura di Furio Finocchiaro e Corrado Venturini

A partire dagli anni '60 perforazioni profonde e dati geofisici acquisiti nella pianura a Sud di Udine, hanno portato all'identificazione di linee tettoniche (faglie) che interessano sia le formazioni cenozoiche sia i depositi quaternari. La più importante tra queste faglie di pianura è la Linea di Palmanova, orientata circa NW-SE.

L'attività pleistocenica di questa linea ha prodotto una modifica della superficie topografica dando forma a una bombatura del territorio larga alcune centinaia di metri ed allungata parallelamente al fronte di faglia. Anche in questo caso il sollevamento della pianura, che raggiunge i 12 m, ha seguito un'evoluzione simile a quella del settore di Sant'Ossvaldo (v. geosito Anticlinale di Sant'Ossvaldo). Rispetto a quest'ultima occorre però segnalare che si è innescata prima (probabilmente a metà del Pleistocene sup.).

Col passare di decine di migliaia d'anni, il sollevamento tettonico e le erosioni fluviali hanno formato una serie di rilievi isolati, allineati lungo la

medesima direzione (circa NW-SE) ed elevati da pochi metri fino a oltre una decina rispetto alla quota media della pianura circostante.

Nei pressi di questi alti, o in alcuni casi sul loro culmine, sono sorti insediamenti preistorici che col tempo hanno dato origine agli attuali paesi di pianura, quali Pozzuolo, Sammardenchia, Carpenedo, Orgnano e Variano. Tutte località che, fin dagli inizi del secolo scorso, i geologi associavano alla condizione di "alto morfologico", seppure con interpretazioni genetiche che nel tempo sono andate modificandosi, proprio in virtù dei dati geofisici di recente acquisizione.

Questi rilievi, sollevati precocemente rispetto a quelli alla periferia di Udine, mostrano una profonda alterazione superficiale dovuta al fatto che da almeno 50.000 anni sono in posizione sopraelevata rispetto alle quote della piana circostante. Da allora questa posizione di alto li ha preservati dalle successive fasi di deposizione fluvio-glaciale impedendone il seppellimento e,



Uno dei pochi punti in cui il Terrazzo di Pozzuolo del Friuli è ancora riconoscibile. In genere le attività antropiche, e l'agricoltura in particolare, lo hanno fortemente modificato.



Il conglomerato che costituisce il Terrazzo di Pozzuolo.



Il modellamento dei conglomerati pleistocenici ad opera del Torrente Cormor.

congiuntamente, favorendone l'alterazione dovuta all'esposizione prolungata.

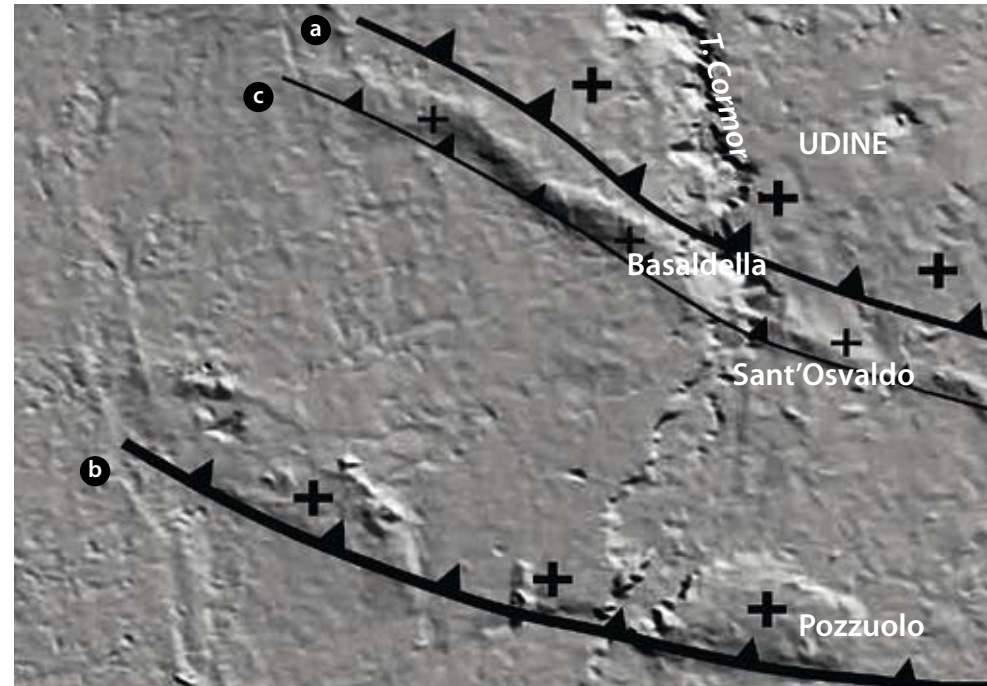
La letteratura recente collega tra loro tutti gli alti sopra citati parlando di "dorsale di Pozzuolo", ad indicare una genesi comune di questi rilievi di pianura. Oggi appaiono separati uno dall'altro non solo per le successive erosioni operate sulla dorsale dal Torrente Cormor, ma anche per l'azione di due sistemi coniugati di faglie verticali che in tempi recenti hanno spezzato in segmenti la dorsale spostandone leggermente le singole porzioni.

Più in particolare, l'alto di Pozzuolo rappresenta, tra i rilievi generati dalla linea di Palmanova, il sito più caratteristico per estensione e quota. Ha una superficie di circa 2 km² e un sollevamento di 12 metri. Inoltre, l'incisione del Torrente Cormor consente di osservare, nel tratto tra Pozzuolo e Carpenedo, la successione dei depositi innalzati dal movimento tettonico.

Si tratta di ghiaie, conglomerati e sabbie del Pleistocene inf. e medio, antecedenti dunque alla più recente glaciazione, e poggianti in discordanza angolare sopra caratteristiche arenarie

giallastre, queste ultime attribuite al Miocene già da Feruglio negli anni '20, sulla base del loro contenuto fossile.

Bibliografia essenziale: FONTANA A., 1999; 2006; FERUGLIO E., 1925b; VENTURINI C., ASTORI A. & CISOTTO A., 2004; ZANFERRARI A., AVIGLIANO R., MONEGATO G., PAIERO G., POLI M.E. & STEFANI C., 2008.



La ricostruzione tridimensionale della superficie topografica evidenzia i dossi (+) presenti nell'Alta Pianura Friulana (alti da +4 m a +12 m). Sono la manifestazione superficiale di sollevamenti prodotti da faglie attive, in tempi successivi (a-c), nell'ultimo milione di anni.